

CANOVA CLUB STORICO



Canova club

EFFEMERIDE

N° 2 ANNO XXXIII

*“La difficoltà
non sta’ nelle idee nuove
ma nella emancipazione
da quelle vecchie.”*

J.M. Keynes

Lunedì 25 ottobre 2010

Ing. Mauro Moretti

AD: Ferrovie dello Stato

Grand Hotel Parco dei Principe

Via G. Frescobaldi, 5 - Roma

Check-in/Aperitivo dalle ore

18.00. Inizio conversazione ore

19.00. Cena a seguire.

Tutti a casa ore 22.45

Cari amici,

ho scelto questo **aforisma per la sua triplice valenza**. Oltre alla sua naturale spiegazione di problematiche economiche, può essere applicato sia al prossimo Cenacolo: sulle Ferrovie dello Stato, che a quello che abbiamo appena vissuto: nell’incontro con gli amici Ebrei.

Non ho dubbi che al **prossimo Cenacolo l’Ingegnere Moretti** metterà in forse molte delle Vostre idee sulle Ferrovie dello Stato. Scoprirete infatti un mondo totalmente nuovo o quanto meno misconosciuto. Conoscerete dal di dentro l’azienda più grande del nostro Paese. Una di quelle su cui poggerà il futuro sviluppo economico italiano. Una impresa tra le più...efficienti malgrado svolga un’attività tra le più complesse; un modello che sta esportando all’estero le sue competenze e le sue esperienze. Non è un caso che il nostro ospite d’onore è anche Presidente della Community of European Railway and Infrastructure Companies e Vicepresidente dell’ Union Internationale des Chemins de

Fer.

L'artefice di questa trasformazione è un classico *self-made man*, un ingegnere romagnolo che ha potuto incidere profondamente nella sua azienda perchè ci è praticamente nato e cresciuto: da "quadro" presso l'officina Trazione Elettrica di Bologna a Grande Capo. L'ingegnere Moretti è un manager moderno ed informato, estremamente orgoglioso e fiero della "sua" creatura; un leader vero e come tale grande motivatore dei suoi collaboratori; un tecnico puro capace di farsi apprezzare da entrambi gli schieramenti politici. Un uomo che ama profondamente la terra ed i suoi frutti, cui sacrifica letteralmente le sue mani oltre che il suo tempo libero. Speciale attenzione per le olive e all'olio che ne estrae, che proclama, senza tentennamenti...tra i migliori d'Italia.

Per la verità ha una terza importante attività: quella di sindaco, a furor di popolo e di lista civica, di Mompeo in Provincia di Rieti, dove ha una seconda casa e coltiva il suo podere oltre che il suo potere di primo cittadino.

Per la chiusura del capitolo di apertura, un aforisma di Earl Gray Stevens che si attaglia perfettamente alla leggendaria sicurezza del nostro prossimo ospite. "La sicurezza come l'arte non deriva dal possedere tutte le risposte; nasce dall'essere aperto a tutte le domande" ...che vorrete fargli. [Per le prenotazioni dei non-soci, istruzioni in allegato;](#) ad ogni modo via e-mail: canooclub@flamineservices.it o via telefono 06.36003732 con conferma e-mail.

"Il sole tramonterà senza il tuo aiuto." In questi versi del Talmud è racchiusa grande parte del sentire del popolo ebraico anche se il trascendente ha dovuto lasciare spesso il posto ad un pragmatismo che non ha eguali nel mondo e che gli ha permesso di sopravvivere nel tempo e con un successo di uomini, di fatti e di cose senza rivali per quantità e qualità. Il Cenacolo di Apertura con il Popolo Ebraico è stato un vero momento storico nella vita del nostro Club. Vivere la nostra serata dentro la Sinagoga e nel rispetto delle sue regole è stata

un'esperienza indimenticabile anche se ciò ha comportato l'affrontare molte difficoltà non tutte risolte completamente. (Anche perchè non c'erano alternative alle soluzioni/istruzioni ricevute).

Cito queste piccole problematiche anche per chiedere scusa agli amici che le hanno dovute subire di più: a) la rigidità sul numero delle presenze ammesse alla Sinagoga, al Museo e alla Sukkah. Ci spiace moltissimo aver dovuto dire: "non c'è posto" ad un centinaio di amici (anche se, oltre ai Soci e loro amici, abbiamo però potuto ospitare quasi tutti i Sostenitori della Solidarietà). b) La riservatezza nel conoscere prima e riconoscere dopo, tutti i loro invitati che ha creato qualche problema ai tavoli predisposti per la cena/incontro. c) L'acustica non perfetta nella Sinagoga che ha lasciato qualche zona di ignoranza in alcuni dei nostri amici meno fortunati nei posti loro assegnati dalle regole. Per la verità è stato soprattutto nella zona riservata alle donne, rigorosamente separate dagli uomini, che si è sentito poco e/o male. (E' bene dire che, per quanto ne sappiamo, non è stato un attentato riuscito alla parità uomo-donna. E' successo nel successo.)

D'altra parte il Canova Club ha ricevuto dai nostri amici Ebrei un trattamento straordinario per attenzione e disponibilità con la presenza contemporanea delle 3 massime autorità: il **Rabbino Capo, Riccardo Di Segni, il Presidente delle Comunità Ebraiche Italiane, Renzo Gattegna e il Presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici**. Di grandissimo livello anche i 4 quadri culturali che ci sono stati offerti come da programma. E' praticamente impossibile riepilogare tutto ciò che è stato detto perchè capissimo meglio questa religione e questo popolo. Ci ha però colpito a) il loro non aver voluto calcare la mano/il discorso sull'olocausto/la shoah; b) l'apertura totale a spiegarsi per essere meglio capiti; c) il desiderio di "fare" qualcosa insieme al Canova (con speciale attenzione verso i giovani) per rendere il secondo punto una realtà e non lasciarlo come puro desiderio. Conseguentemente il Canova nel prossimo futuro organizzerà un incontro con gli esponenti della comunità Ebraica per vedere cosa si potrà fare insieme e per recuperare quel deficit informativo subito in

Sinagoga (per cui, per leggerla in positivo, si potrebbe ipotizzare anche l'intervento di un Fato consapevole per aver creato il problema). Se c'è qualcuno tra i lettori interessato in principio a partecipare, per favore lo faccia sapere in segreteria.

Un capitolo di glorioso piacere a sè stante in questa serata di gloria globale, è quello dell'eccellente e abbondantissimo cibo kosher che ci hanno offerto i due locali prescelti per accogliere le quasi 300 persone che hanno partecipato all'evento. Non possiamo non citare, consapevoli di fare loro pubblicità (a fronte di retrocessione commissione da butta dentro), il Ba'Ghetto e la Taverna del Ghetto. (Un ringraziamento speciale ed un "bravissima" convinto alla bella e brava Sabrina Sabbatini (non a caso una grande professionista di eventi) per gli splendidi addobbi da lei creati per e nei ristoranti in onore del Canova. Se deciderete di ritornare o di scoprire questi locali, ricordate loro che siete Canova Club per ottenere la stessa affettuosa attenzione. Prima di chiudere l'argomento, tre grazie: a) alla tolleranza di chi non è potuto venire per mancanza di posti e a quelli che sono venuti senza poter ascoltare molto; b) ai tanti amici, vitali alla mia vanità, per aver chiesto il testo ufficiale da me letto (!), come ringraziamento e saluto del Club, che troveranno in Almanacco; c) a chi ha letteralmente creato con 2 mesi di fatica questa splendida serata con intelligenza, competenza e tanta....pazienza: **Gabriella Gerace**, semplicemente perfetta.

Solidarietà: con l'apertura dell'annata si rinnovano due doveri/piaceri: il **pagare la quota da parte del Socio** per continuare a dare vita, dopo 33 anni, ad una realtà come il suo Canova Club che cerca di offrirgli qualche gratificante serata di amicizia e cultura; **l'offrire la propria solidarietà a chi è meno fortunato** per continuare a procurare, talvolta letteralmente, beni di prima necessità di vita a chi, soprattutto anziani, è nel vero bisogno. "Noi stessi ci rendiamo conto che ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano. Ma l'oceano sarebbe più piccolo senza quella piccola goccia" ha detto Madre Teresa di Calcutta e noi con lei.

Per versare la Vostra solidarietà, potrete farlo a: Canovalandia Onlus
C/C 13375 ABI: 1005 CAB: 3339 IBAN: **IT13B01005033390000 000 133
75** presso BNL Roma – Via dei Gracchi n. 122, Agenzia n. 39 Roma

Per la **chiusura**, permettetemi questa volta di farVi partecipi delle mie pene domenicali una volta al mese nello scrivere l'Effemeride. "Quando una cosa si legge senza sforzo c'è voluto un grande sforzo per scriverla" Enrique Jardiel Ponula. Non sono sicuro di essere riuscito a farVi leggere queste righe senza sforzo, malgrado i miei sforzi per l'intero pomeriggio di domenica scorsa. Sono però sicuro della mia gratitudine a Voi per essere arrivati a leggere fino in fondo queste note. Resta solo un ciao affettuoso a tutti da

Stefano

Flamines Services Srl

Via Cicerone, 49 00193 Roma